

PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

In un contesto in cui l'economia globale, allentate le pressioni inflazionistiche degli ultimi anni e avviato il processo di graduale riduzione dei tassi da parte della politica monetaria, si stava orientando verso uno scenario di soft landing, l'avvicendamento amministrativo con l'insediamento della presidenza Trump e il conseguente annuncio relativo alle imposizioni di misure tariffarie sulle importazioni statunitensi, ha introdotto un marcato elemento di **incertezza sistemica**.

Il 2024 si è chiuso con una **crescita del Prodotto interno lordo mondiale** del 3,3%, due decimi di punto percentuale in meno rispetto a quella del 2023, scaturita dalla lieve accelerazione delle economie avanzate (+1,8%, a fronte del +1,7% del 2023), e dal rallentamento di quelle emergenti e in via di sviluppo (+4,3%, a fronte del +4,7% dell'anno precedente).

La crescita è apparsa robusta per le economie di Stati Uniti (+2,8%), Canada (+1,5%) e Regno Unito (+1,1%), di intensità inferiore per l'Area euro (+0,9%), in cui il calo scontato dal sistema produttivo tedesco (-0,2%) ha smorzato le dinamiche positive registrate per l'Italia (+0,7%), la Francia (+1,1%) e, soprattutto, la Spagna (+3,2%).

L'**espansione dell'economia italiana**, di intensità analoga a quella registrata l'anno precedente, è stata sostenuta da un apporto positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,5%) e dalla domanda estera netta (+0,4%), mentre la variazione delle scorte ha contribuito in misura lievemente negativa (-0,1%). Dal punto di vista settoriale, il **valore aggiunto** ha registrato un incremento significativo nel comparto agricolo (+2,0%), una crescita moderata nei servizi (+0,6%) e un'espansione contenuta nel settore industriale (+0,2%).



PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

La dinamica positiva dell'attività economica si è accompagnata a un rafforzamento degli input di lavoro e a una crescita dei redditi.

Focalizzando l'attenzione sul **territorio cuneese** si rileva, in analogia a quanto si registra a livello regionale (+0,4%), una decelerazione del ritmo di crescita per il 2024 (il valore aggiunto è risultato, infatti, stabile rispetto all'anno precedente), scaturita dalla dinamica negativa del comparto agricolo e dal rallentamento di quello industriale, in controtendenza con l'andamento nazionale.

In base alle stime ricavate a partire dai dati Istat, nel 2024 la provincia di Cuneo ha generato un Pil a valori correnti di oltre **23,4 miliardi di euro**, circa il 14,7% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1,1% di quella nazionale.

La quota maggiore del **valore aggiunto cuneese** deriva, anche nel 2024, dalle attività dei **servizi** (62%) che hanno evidenziato una dinamica stazionaria rispetto all'anno precedente, a differenza di quanto avvenuto a livello piemontese, dove questa componente del sistema produttivo ha registrato uno sviluppo dello 0,6%. Decisamente inferiore il contributo dell'**industria** in senso stretto, pari al 27% del totale, aumentato dello 0,2% rispetto al 2023, in controtendenza rispetto al Piemonte, che ha vissuto una battuta d'arresto del comparto (-0,4%).

Le attività delle **costruzioni**, che producono il 7% del valore aggiunto, hanno registrato uno sviluppo dell'1,6%, analogamente a quanto registrato a livello regionale. Il **settore agricolo** ha, invece, subito una flessione del 4,4% del valore aggiunto prodotto, accomunando anche in questo caso la provincia di Cuneo al resto della regione. Il confronto con il Piemonte conferma comunque la forte vocazione agricola della provincia Granda, con un contributo del settore primario quasi tre volte quello regionale.

I dati del valore aggiunto pro capite, indicatore utilizzato per esprimere il livello di ricchezza per abitante prodotto da un territorio in un determinato periodo e operare confronti tra aree di dimensione demografica diversa, mostrano come nel 2024 Cuneo abbia scavalcato la città metropolitana di Torino, ponendosi al primo posto della graduatoria provinciale, con **35.943 euro pro capite**.



PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

Il risultato cuneese appare, inoltre, come negli anni precedenti, più elevato delle medie regionale (33.464 euro) e nazionale (33.160 euro).

Tuttavia, se si rapporta il valore aggiunto alle unità di lavoro, emerge una criticità della nostra provincia, caratterizzata da una più elevata incidenza di occupati in settori scarsamente produttivi e con retribuzioni inferiori, sia alla media regionale sia nazionale.

SCENARI FUTURI

In un contesto caratterizzato da aspettative sempre più incerte dei diversi operatori economici, nel 2025 si prevede un rallentamento dell'economia mondiale, che dovrebbe crescere del 2,7%⁽¹⁾.

Nel breve periodo sono attese conseguenze negative per l'economia statunitense: l'altalenante politica dei dazi si rifletterà in un incremento dei prezzi interni con una riduzione dei consumi e in un freno alle scelte di investimento delle imprese. Per il 2025 ci si attende che il Prodotto interno lordo statunitense cresca a un ritmo dell'1,5%.

L'economia dell'UEM dovrebbe espandersi dello 0,8%, in linea con l'andamento registrato nel 2024, trainata dalla Spagna, per cui si stima un aumento del 2,3%.

Il sistema economico del nostro Paese dovrebbe crescere dello 0,6%, mentre uno sviluppo inferiore è atteso per la Francia (+0,4%) e per la Germania (+0,1%), che dovrebbe comunque invertire la rotta del biennio 2023-2024.

Per il 2025 ci si attende che il valore aggiunto della provincia di Cuneo aumenti dello 0,4% rispetto al 2024, dato poco al di sotto di quello nazionale e frutto di andamenti eterogenei a livello settoriale. Il comparto edile subirà una decisa contrazione (-2,3%), le attività dell'industria in senso stretto e dei servizi vivranno deboli espansioni del valore aggiunto prodotto (rispettivamente +0,3% e +0,7%), mentre l'agricoltura dovrebbe crescere a un ritmo del 2,4%.

La fase espansiva del commercio estero subirà un rallentamento: nel 2025 le esportazioni di merci dovrebbero crescere a un ritmo dello 0,9% rispetto all'anno precedente, le importazioni del 2,2%.

Il tasso di disoccupazione dovrebbe, invece, registrare una lieve progressione, mantenendosi comunque su livelli fisiologici e rafforzando in questo modo la consapevolezza che il mercato del lavoro cuneese si colloca su livelli di eccellenza nel contesto regionale e nazionale.

⁽¹⁾Le previsioni sono tratte dall'edizione di aprile 2025 degli Scenari per le economie locali, allineate allo scenario nazionale e internazionale presentato da Prometeia il 28 marzo scorso, ossia prima degli annunci del 2 aprile relativi alle imposizioni di misure tariffarie sulle importazioni statunitensi.

Prodotto interno lordo provincia di Cuneo, Piemonte, Italia

Anni 2021-2024 (dati in milioni di euro, valori correnti)

	2021	2022	2023	2024 (b)
Provincia di Cuneo (c) (a)	19.757	21.592	23.028	23.420
Piemonte (c)	137.597	146.698	156.061	159.523
Italia (c)	1.842.507	1.998.073	2.131.390	2.192.182

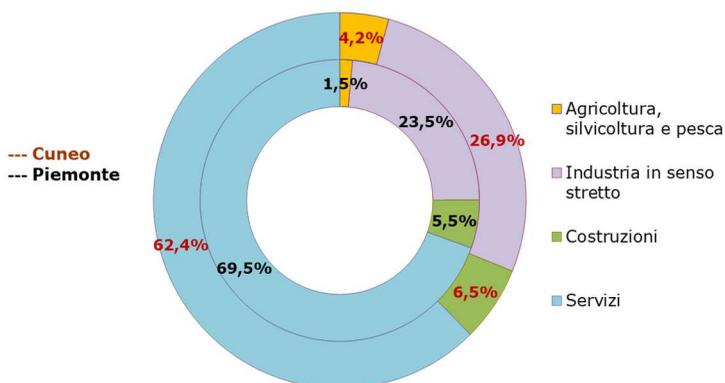
(a) Per Cuneo 2023 e 2024 stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(b) Per il Piemonte anno 2024 stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(c) Dati Istat

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su stime Istat

**Composizione settoriale valore aggiunto: Cuneo - Piemonte
Anno 2024**



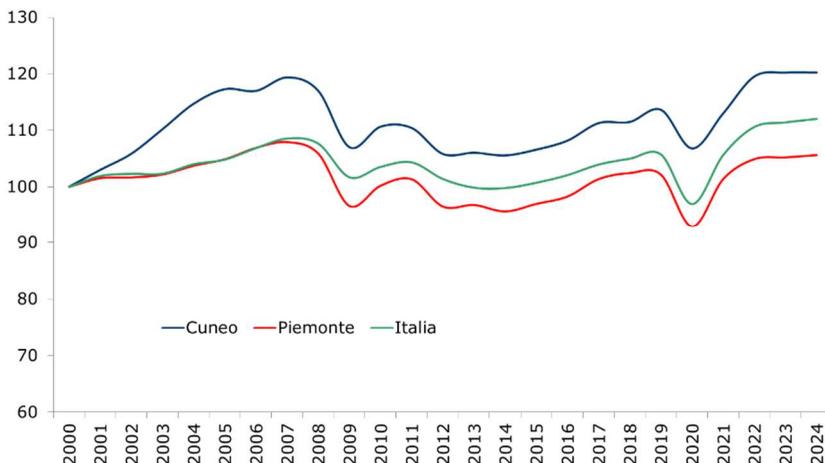
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Valore aggiunto per settore: variazione % 2024/2023 Cuneo e Piemonte (valori concatenati)

	Cuneo	Piemonte
Valore aggiunto di cui:	0,0%	0,4%
Agricoltura	-4,4%	-4,7%
Industria in senso stretto	0,2%	-0,4%
Costruzioni	1,6%	1,3%
Servizi	0,0%	0,6%

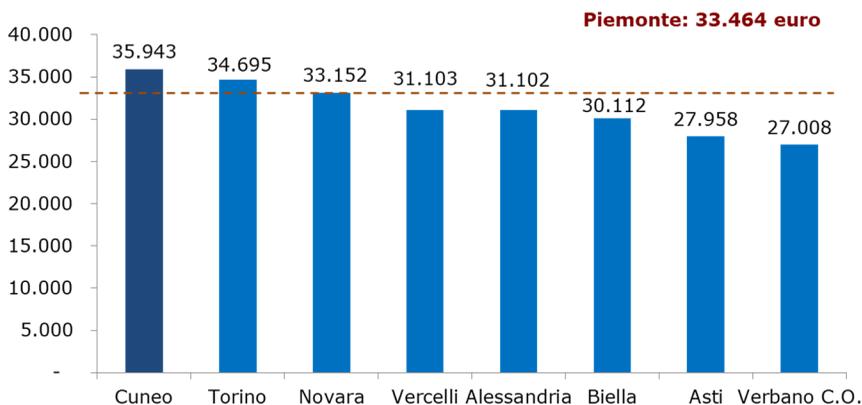
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Dinamica del valore aggiunto - Cuneo, Piemonte, Italia
Anni 2000-2023
(Anno 2000=100, valori concatenati, anno di riferimento 2020)



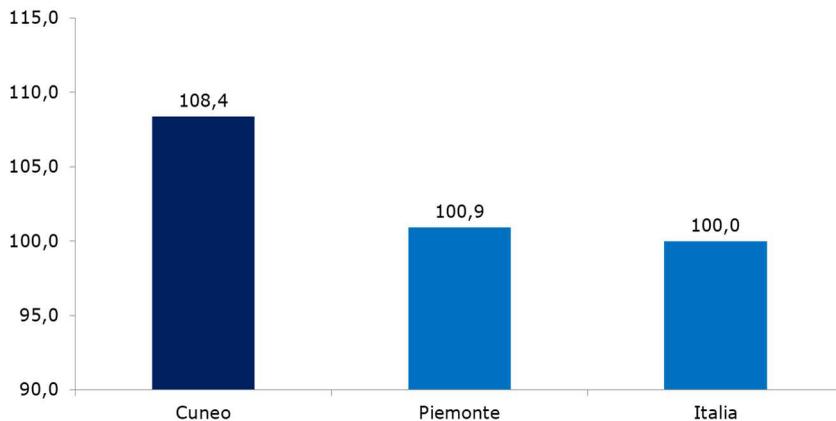
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Valore aggiunto pro-capite per provincia
Anno 2024 (dati in euro)



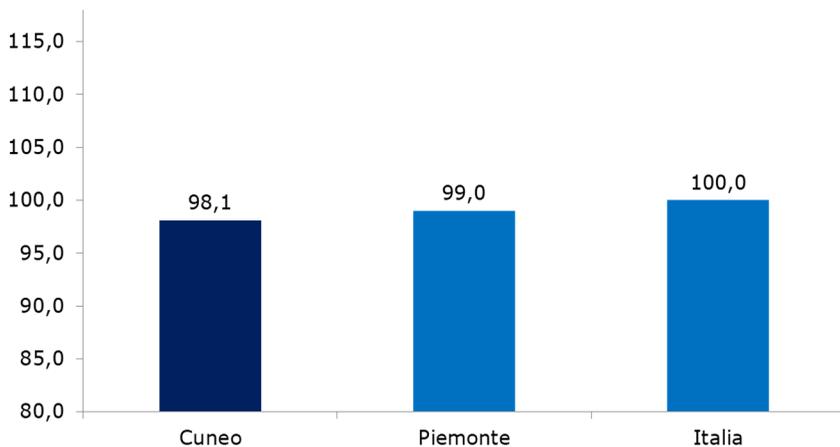
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Valore aggiunto per abitante: confronto
provincia di Cuneo, Piemonte, Italia
Anno 2024
(Italia = 100)**



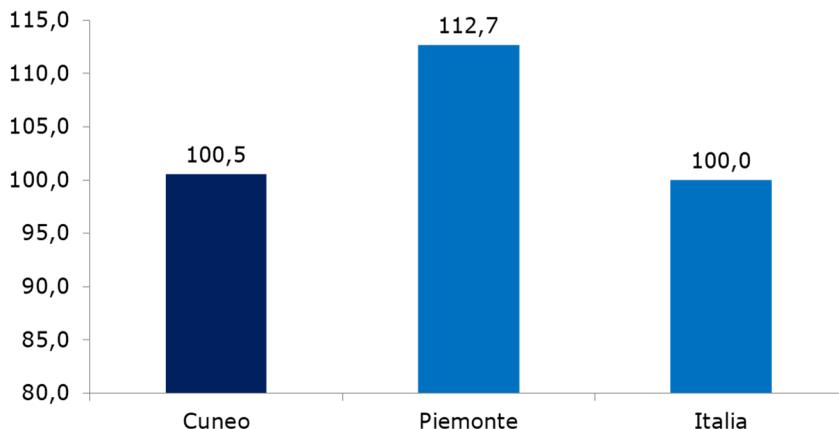
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Valore aggiunto per unità di lavoro: Cuneo, Piemonte, Italia
Anno 2024
(Italia = 100)**



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Consumi finali delle famiglie per abitante
Cuneo, Piemonte, Italia
Anno 2024
(Italia = 100)**



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Scenario previsionale al 2026 - Cuneo

Tassi di variazione annuali su valori concatenati, anno di riferimento 2020

Indicatori	2024	2025	2026
Valore aggiunto totale	0,0%	0,4%	0,3%
di cui:			
Agricoltura	-4,4%	2,4%	-1,9%
Industria in senso stretto	0,2%	0,3%	0,5%
Costruzioni	1,6%	-2,3%	-6,5%
Servizi	0,0%	0,7%	1,0%
Esportazioni di beni all'estero	5,1%	0,9%	1,6%
Importazioni di beni dall'estero	9,3%	2,2%	2,1%
Tasso di disoccupazione (15-74 anni) (%)	2,7%	3,0%	3,1%
Occupati	0,6%	0,2%	0,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, Scenari per le Economie Locali, aprile 2025